

COMUNICATO STAMPA

SABAH NAIM

Martedì 4 maggio 2004, ore 19.00, Galleria Lia Rumma Milano, Via Solferino 44
Tel. +39 02 29000101 Fax +39 02 29003805 e-mail liarumma@tin.it web www.gallerialiarumma.it
Orario galleria: dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Fino al 26 giugno 2004

Il giorno 4 maggio 2004 la Galleria Lia Rumma presenta la produzione recente dell'artista egiziana Sabah Naim.

Nata a Il Cairo nel 1967, Sabah Naim già nel 1999 propose al pubblico italiano, nella Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo, a Roma, i suoi lavori con carta di giornale. Erano quadri in cui la superficie della tela veniva ammutolita dall'accumulo di giornali, riciclati e appallottolati, come se il disordine dei "rifiuti" trovasse una sua logica nell'ordine imposto dall'opera.

In una fase successiva della sua ricerca, l'artista decide di guardare al passato e al presente della sua terra, con uno sguardo malinconico e poetico. Oggetto d'investigazione diviene quindi una foto di famiglia in cui l'artista è ritratta, bambina, insieme a suo fratello nella casa dei genitori. Un'immagine antica, scolorita, che acquisisce calore e credibilità attraverso l'elaborazione ossessiva e seriale a cui è sottoposta. Nasce un numero cospicuo di opere, a cui si affianca però un lavoro capillare sulla realtà quotidiana, sulla vita del Cairo, rubata o dalle fotografie dei giornali, o dalle foto che l'artista stessa scatta nelle vie della sua città. Le immagini sono poi stampate su carta, arricchite da simboli che ancora ricordano la cultura e l'arte decorativa mediorientale, le architetture urbane, i dedali delle càsbah, le circonvoluzioni degli stucchi che decorano le moschee. La tecnica di Sabah Naim si raffina e apre la strada ad un lavoro più complesso, presentato in occasione dell'ultima Biennale di Venezia, nella sezione *Smottamenti*. Accanto al video *People of the city*, in cui l'artista documenta scene di vita al Cairo con lo stesso stile ed eleganza visiva delle opere su carta, vengono presentate cinque grandi tele. Il lavoro è senza dubbio innovativo. La superficie è per metà annullata dall'iconografia muta delle carte di giornale, mentre l'altra metà racconta frammenti del quotidiano, catturati da volute e arabeschi che qui acquisiscono un carattere quasi ipnotico, data l'ampiezza del quadro e la profondità dell'immagine su cui il segno va ad insinuarsi.

Nell'ultima serie di lavori, presentati alla galleria Lia Rumma, il tema della duplice iconografia del quadro viene confermato e approfondito; nelle nuove tele l'oggetto d'investigazione è senza dubbio l'alternanza di silenzio e dialogo, lo scambio tra immagine narrante e immagine azzerata. Sabah Naim riesce a cogliere momenti significativi di ciò che le accade intorno, ponendo l'attenzione sul carattere sacro dell'attimo rubato alla consapevolezza e sottolineandone il valore attraverso la contrapposizione dell'immagine stessa al suo negativo.

L'artista sarà presente all'inaugurazione.

LIA RUMMA